



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE  
PREVIDENZIALI E ASSICURATIVE  
DIVISIONE III

All' Ente di Previdenza dei Periti  
Industriali e dei Periti Industriali  
Laureati  
Piazza della Croce Rossa, 3  
00161 ROMA

e, p.c. Al Ministero dell'Economia  
e delle Finanze  
Ragioneria Generale dello Stato  
I.G.F. - Uff. VIII  
Via XX Settembre, 97  
00187 ROMA

Alla Corte dei Conti  
Sezione Controllo Enti  
Via Baiamonti, 25  
00195 ROMA

Al Presidente del Collegio Sindacale  
dell'EPPI  
00161 R O M A

C.d.g.: MA004-A002-11413

OGGETTO: Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati.  
Bilancio consuntivo 2013.

Codesto Ente ha trasmesso, ai sensi dell'art.3, comma 3, del D.L.gs. n.509/1994, il bilancio consuntivo 2012, approvato dal Consiglio di indirizzo generale in data 15 maggio 2014 e certificato, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo n. 509/1994, dalla società Ernest & Young S.p.A. il 14 maggio 2014.

✓ **A livello generale si evidenzia che:**

L'elaborato contabile presenta un avanzo di esercizio di euro 30.630.218 con una diminuzione di euro 2.857.785 rispetto all'esercizio 2012 ed un patrimonio netto, al 31 dicembre 2013, di euro 792.061.289 con un incremento di euro 55.698.047 (+ 8%) rispetto al 2012 e l'attivo patrimoniale ha registrato un aumento dell'11% e risulta adeguato rispetto al valore delle riserve statutarie. Pertanto, tali valori positivi evidenziano la solidità patrimoniale di codesto Ente che permette il rispetto dell'impegno futuro nei confronti degli iscritti.

In particolare, si evidenzia che la diminuzione dell'avanzo di gestione, rispetto al 2012, è dovuta, principalmente, alla diminuzione del risultato della gestione straordinaria che aveva

realizzato, nell'esercizio 2012, un plusvalore attribuibile al conferimento di un immobile al fondo immobiliare Fedora, cui si contrappone una diminuzione dell'onere per la rivalutazione garantita. Il relativo coefficiente di rivalutazione, basato sulla media quinquennale del PIL, è passato dall'1,1344% del 2012 allo 0,1643% del 2013.

✓ **Dall'analisi del conto economico emerge che:**

I contributi ammontano a complessivi euro 69.617.675 con un aumento di euro 2.434.955 rispetto all'esercizio precedente (euro 67.182.270) in relazione all'entrata in vigore della riforma previdenziale che ha portato le aliquote del contributo soggettivo dal 11% all'12% e del contributo integrativo dal 2% al 4%.

Il credito verso gli iscritti, al netto della quota di contribuzione prevista a saldo per il 2013, ammonta a 34,6 milioni di euro pari al 4,4% del monte contributivo.

I debiti per eccedenze di versamento sono diminuiti del 33%, passando dai 2,1 milioni di euro del 2012 ad 1,4 milioni di euro del 2013.

I canoni di locazione risultano in diminuzione per effetto della cessione del patrimonio immobiliare. Gli interessi e proventi finanziari diversi, risultano in diminuzione in conseguenza dei minori interessi dei flussi cedolari del portafoglio obbligazionario che è stato rimborsato in parte nel 2013.

Le prestazioni previdenziali ed assistenziali ammontano ad euro 10.005.523 con un incremento di euro 1.938.236 rispetto al 2012 (euro 8.067.227), connesso al maggior numero di trattamenti pensionistici, ai maggiori rimborsi agli iscritti ed alle maggiori uscite per ricongiunzioni passive.

Nell'esercizio 2013 sono state liquidate n. 2.781 pensioni, superiori del 19% rispetto alle 2.344 prestazioni pensionistiche liquidate agli iscritti nel 2012.

Il rapporto tra l'ammontare dei fondi pensione e le pensioni liquidate nell'esercizio risulta in media pari a 14, lievemente diminuito rispetto all'esercizio precedente (15) indicatore di un positivo equilibrio finanziario.

Gli oneri per gli organi amministrativi e di controllo sono aumentati del 4% rispetto al 2012. I compensi professionali e di lavoro autonomo risultano diminuiti a causa dei minori compensi per consulenze legali e notarili per la gestione del patrimonio immobiliare. Gli oneri del personale evidenziano un incremento dovuto al maggior numero di ore di straordinario e ai nuovi contributi assistenziali.

✓ **Dall'analisi dello Stato Patrimoniale si evidenziano i seguenti elementi:**

Il valore del patrimonio netto ammonta, al 31 dicembre 2013, ad euro 792.061.290 composto dal Fondo contributo soggettivo ed integrativo per euro 541.552.576 dal Fondo rivalutazione per euro 102.237.393 dal Fondo contributo indennità di maternità per euro 173.470 dalla riserva straordinaria per euro 117.467.633 e dall'avanzo di esercizio per euro 30.630.218.

Tra l'attivo patrimoniale si evidenzia che le immobilizzazioni immateriali pari ad euro 1.993.834, registrano un incremento di euro 403.262 rispetto al 2012 (euro 1.590.572).

Le immobilizzazioni materiali pari ad euro 15.190.052 mostrano un lieve aumento di euro 32.568 rispetto al 2012 (euro 15.157.484).

Le disponibilità liquide pari ad euro 277.287.213, registrano un incremento di euro 133.341.846 rispetto al 2012 (euro 93.945.367).

Riguardo il passivo patrimoniale si evidenzia che i debiti verso gli iscritti pari ad euro 1.433.307 registrano un decremento di euro 727.213 rispetto al 2012 (euro 2.160.820).

✓ **Con riferimento alle misure di contenimento della spesa si prende atto che:**

Riguardo le disposizioni di cui all'art. 8, comma 3, del decreto legge n. 95/2012, convertito dalla legge n.135/2012, in materia di riduzione dei consumi intermedi, codesto Ente ha ottemperato alla predetta normativa, effettuando il prescritto versamento di euro 343.821 all'entrata del bilancio dello Stato.

Relativamente all'art. 1, comma 141, della legge n.228/2012 (legge di stabilità 2013) che prevede, in merito all'acquisto per mobili ed arredo che non si possono effettuare spese per un ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010-2011 e al successivo comma 142, che impone che le somme derivanti dalla citata riduzione di spesa siano versate entro il 30 giugno di ciascun anno, si prende atto che codesto Ente ha ottemperato alla predetta disposizione versando l'importo di euro 5.613 al bilancio dello Stato.

✓ **Con riferimento alle risultanze del bilancio tecnico emerge che:**

Relativamente a quanto previsto dall'art. 6, comma 4, del decreto interministeriale 29 novembre 2007, circa la verifica annuale delle risultanze del bilancio consuntivo con quelle del bilancio tecnico, si è riscontrato, sia per le entrate che per le uscite istituzionali, che i dati del bilancio consuntivo 2013 risultano inferiori ai dati dell'ultimo bilancio tecnico attuariale disponibile al 31 dicembre 2011.

Al riguardo, si evidenzia che relativamente alle entrate, tale scostamento è connesso alla contribuzione integrativa che nel bilancio tecnico risulta stimata al 4% per tutti i professionisti, non tenendo conto dei professionisti che collaborano con la pubblica amministrazione, che possono applicare l'aliquota del 2%.

Dall'analisi dei dati si riscontra che lo scostamento relativo alle uscite è attribuibile alle prestazioni assistenziali stimate, nel bilancio tecnico, nella misura del 10% della contribuzione integrativa, mentre i dati del consuntivo sono stati accertati nella misura del 6%.

✓ **Gestione patrimoniale:**

Gli investimenti mobiliari ed immobiliari registrano un risultato, al netto delle imposte, pari a 20.772 migliaia di euro, il cui rendimento medio si attesta al 3% circa e garantisce, per l'esercizio 2013, la rivalutazione prevista dalla legge pari a 984 migliaia di euro, con un saldo positivo tra profitti e perdite da operazioni finanziarie di euro 19.788 migliaia di euro.

In particolare, la composizione degli investimenti finanziari ad utilizzo non durevole al 31 dicembre 2013 ammonta ad euro 74.287.169.

Gli investimenti finanziari risultano effettuati, essenzialmente, tramite società finanziarie professionali che hanno ottenuto il mandato per la gestione del patrimonio mobiliare.

Le attività finanziarie hanno registrato un aumento del 54%, da attribuire, essenzialmente, alla sottoscrizione di quote di fondi OICR azionari ed obbligazionari dei paesi emergenti.

Il portafoglio titoli registra un valore complessivo a prezzo di mercato superiore di 6 milioni di euro rispetto al valore contabile, che evidenzia un rendimento contabile negativo dello 0,27%, mentre il rendimento finanziario è pari al 6,42%.

Ciò stante ogni definitiva valutazione in materia di investimenti mobiliari ed immobiliari è rinviata all'acquisizione e all'esame del citato referto COVIP, di cui all'art.14, del decreto n.98/2011, convertito dalla legge n.111/2011, che prevede il controllo della COVIP e la trasmissione del relativo referto ai Ministeri vigilanti.

✓ **Tutto ciò premesso si invita codesto Ente:**

- Relativamente all'art. 1, comma 141 e 142, della legge n.228/2012 (legge di stabilità 2013), a fornire chiarimenti concernenti le modalità di determinazione degli importi accantonati pari a d euro 5.613, così come già rappresentato dal MEF con nota n.14170 del 18 febbraio 2014.

IL DIRETTORE GENERALE  
Concetta FERRARI